



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PVIC81700E: IC MORTARA

Scuole associate al codice principale:

PVAA81700A: IC MORTARA
PVAA81702C: MORTARA
PVVE81701L: MORTARA
PVVE81702N: PARONA
PVMM81701G: MORTARA - JOSTI TRAVELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' discretamente in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. La fascia della sufficienza è superiore alle medie di riferimento. In relazione all'ampiezza della fascia della sufficienza negli esiti dell'Esame di Stato la scuola è passata dal 50,3% dell'a.s. 13-14 al 33,1% dell'a.s. 17-18 evidenziando una netta inversione di tendenza, con valori in calo non omogenei negli anni. Entrambi i risultati dimostrano che i piani di miglioramento messi in atto a partire dal RAV 14-15 hanno permesso di raggiungere i traguardi previsti rispetto alle priorità scelte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo non è del tutto in linea con i riferimenti nazionali. Permangono ancora abbandoni e trasferimenti in uscita legati alla presenza di alunni appartenenti a famiglie con residenza instabile. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. La fascia della sufficienza è ancora superiore alle medie di riferimento. Per quanto concerne la non ammissione alla classe successiva la percentuale si è notevolmente ridotta rispetto agli anni scolastici precedenti con alcune variabili di anno in anno. Se si analizza il dato dei non ammessi in base alla classe di appartenenza emerge che le non ammissioni si sono distribuite nel tempo in modo diverso. Questo segnala una scelta strategica diversa da parte dei consigli di classe. La ripetenza a volte viene considerata per l'alunno come opportunità di consolidare le proprie competenze ed affrontare il rimanente percorso scolastico con maggiori probabilità di successo. I risultati dimostrano che i piani di miglioramento messi in atto hanno permesso di raggiungere i traguardi previsti rispetto alle priorità scelte.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli apprezzabili in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. La nuova valutazione per la scuola primaria, grazie al carattere formativo che la contraddistingue, ha favorito e favorirà le attività mirate allo sviluppo delle competenze chiave europee, le occasioni di osservazioni sugli alunni e il dialogo in verticale tra i docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. L'approccio e il conseguente consolidamento dei docenti della scuola primaria alle indicazioni della nuova valutazione rappresenta un valore aggiunto ai processi messi in atto per il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi formativi e delle competenze.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo decisamente adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Il miglioramento degli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche diffuse (e la biblioteca per la scuola secondaria) sono usati dagli alunni di tutte le classi. A scuola ci sono momenti strutturati di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, rispondenti alle esigenze degli alunni. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono, nel complesso, positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità adeguate alle situazioni.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. (scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità, nonostante l'ostacolo rappresentato dal dilagare della pandemia da Covid19, sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Anche le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado-La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni presenti sul territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare e sistematica. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce e condivide con le famiglie la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Incrementare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria, al termine del ciclo scolastico obbligatorio

TRAGUARDO

-Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva, 2^a e 3^a, nella scuola secondaria. -Ridurre il numero degli studenti con votazione pari a "6" in uscita dalla scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidamento di pratiche per elaborare, sulla base del Curricolo Verticale d'istituto, prove comuni per competenze e compiti autentici, nelle diverse fasce di età e per ogni segmento scolastico
2. **Ambiente di apprendimento**
Promozione dell'utilizzo di metodologie diversificate, rispondenti ai diversi stili cognitivi degli studenti e al contesto di apprendimento
3. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando approcci didattici innovativi e motivanti per gli alunni





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, per la scuola primaria e la scuola secondaria.

TRAGUARDO

-Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidamento di pratiche e percorsi per elaborare, sulla base del Curricolo Verticale d'istituto, prove comuni e compiti autentici efficaci e per competenze, nelle diverse fasce di età e per ogni segmento scolastico
- 2. Ambiente di apprendimento**
Promozione dell'utilizzo di metodologie innovative adeguate al consolidamento delle competenze e di supporto ai diversi stili cognitivi degli studenti
- 3. Inclusione e differenziazione**
Strutturare percorsi di recupero e potenziamento per lo sviluppo delle competenze applicate alle conoscenze, utilizzando approcci didattici innovativi e motivanti per tutti gli alunni





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti per il consolidamento delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

-Progettare attività trasversali in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, che sviluppino le competenze di cittadinanza attiva, nella prospettiva delle competenze chiave europee.-Migliorare il sistema osservativo e valutativo dei livelli delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine di ogni anno scolastico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nelle mappe progettuali dei gruppi classi parallele e nei processi delle singole classi, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare almeno un compito autentico in ogni classe relativo alle competenze di EDUCAZIONE CIVICA, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Impostazione di un sistema strutturato di osservazione e valutazione del livello delle competenze chiave acquisite dagli alunni alla fine di ogni a.s.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio per la realizzazione di percorsi e azioni relativi all'EDUCAZIONE CIVICA.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'IC di Mortara pone al centro della propria azione educante il garantire ai bambini e ai ragazzi del territorio una molteplicità di esperienze formative, di socializzazione, di approcci culturali e di conoscenze quali solide basi per il loro futuro progetto di vita personale e professionale. La sua mission è racchiusa in un motto ancora attuale per il nuovo Piano



Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025: "A SCUOLA DI FUTURO: SAPERI E COMPETENZE PER IL XXI SECOLO". La pandemia da Covid19 ha imposto pesanti cambiamenti nella vita sociale dei bambini e dei ragazzi, sconvolgendo l'assetto socio-educativo della scuola, ma anche quello didattico ed organizzativo. Importante novità nella scelta della scuola delle priorità strategiche finalizzate al miglioramento per il prossimo triennio è rappresentata dal Curricolo di Educazione Civica che definisce le competenze chiave da promuovere e consolidare attraverso l'azione educativa strategica. Il nostro istituto ripropone, pertanto, per la nuova triennalita', oggi più che mai, in un contesto ancora incerto e non del tutto fuori dall'emergenza, il traguardo del "sapere che è competenza", per affrontare il futuro, con le sue incertezze da contrastare e le sue sfide da raccogliere.